Legge regionale n. 9/2024 «Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e servizi sociali»

Elisa Casson
E.Q. Programmazione delle Reti territoriali e dell'Inclusione sociale

REGIONE DEL VENETO

Perché la Legge regionale n. 9/2024 viene adottata dopo 25 anni dall'adozione della Legge quadro n. 328/2000?

Riforma del Titolo V della Costituzione
la materia dei servizi sociali

Le Motivazioni della riforma che derivano dalla normativa a livello nazionale

L'inizio del cambiamento:
Anno 2015
L'area della povertà come leva per un cambiamento del welfare

Evoluzione normativa a livello europeo e nazionale, che ha interessato inizialmente l'area della povertà e dell'inclusione sociale per poi riguardare, in un processo di rinnovamento l'intero sistema integrato degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari

- Agenda 2020
- Agenda 2030
- Pilastro europeo dei diritti sociali - 2017
- PNRR

Legge delega anziani (Legge delega n. 33/2022) e decreti attuativi
Legge delega disabilità (L. 227 del 22 dicembre 2021) e decreti attuativi

- Definizione da parte dello Stato dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali **(LEPS) (D.Lgs. n. 147/2017)** e individuazione dell'ATS quale contesto per la gestione di ogni attività utile alla loro realizzazione (legge di bilancio n. 234/2021) preceduta dal **Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023**

Le Motivazioni della riforma che derivano dalla normativa a livello regionale

NORME PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE

(**ABROGATO**) Art. 5 della L.R. n. 55 del 1982- (Funzioni e gestione).

1. Le funzioni relative ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono esercitate dai comuni, dalle comunità montane e dalle unità locali socio-sanitarie (ULSS).

2. Alle unità locali socio-sanitarie è attribuita **la gestione obbligatoria** nei limiti fissati dai livelli uniformi di assistenza, delle seguenti funzioni:

a) **prevenzione, assistenza, riabilitazione, inserimento, informazione, sostegno e ricovero delle persone handicappate;**
b) **prevenzione, assistenza, recupero, informazione, sostegno e reinserimento sociale di tossicodipendenti;**
c) **attività consultoriali familiari.**

3. Omissis

Deleghe obbligatorie

Deleghe obbligatorie alle AULSS

+

Deleghe facoltative alle AULSS da parte dei singoli comuni di altre materie

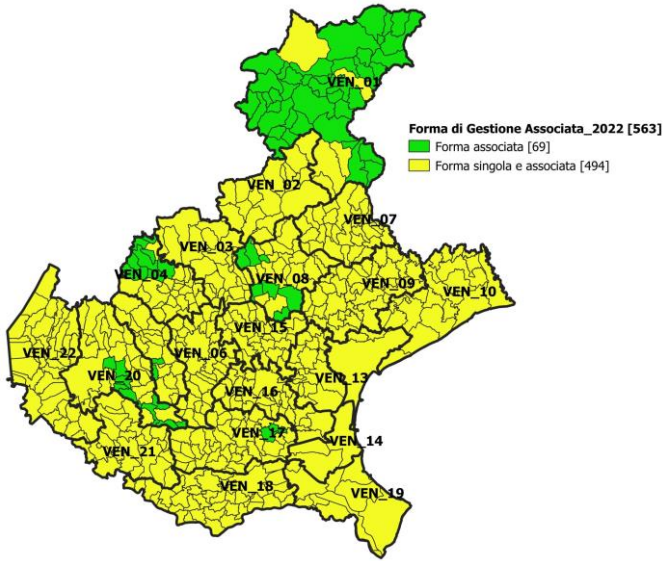
---

=

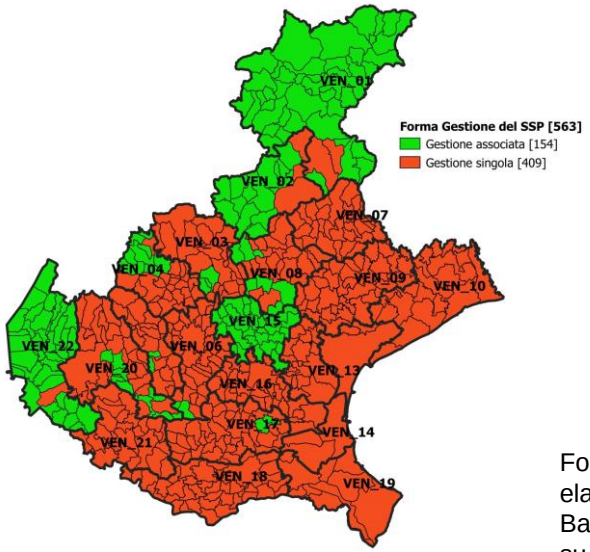
- Frammentazione dei servizi e degli interventi sociali;
- Deresponsabilizzazione da parte dei comuni;
- Assenza di governance da parte dei comuni.

FORMA DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE SOCIOASSISTENZIALE – ANNO 2023

Esercizio generale della funzione



Esercizio del Servizio sociale professionale



Fonti: elaborazioni di Banca Mondiale su dati SIOSS al 31.12.2023

REGIONE DEL VENETO

I soggetti attuatori

Denominazione	N° attuatori Convenzione Associativa	N° Attuatori Consorzio	N° Attuatori Unione Comunale	N° Attuatori Altra forma associativa	Tot enti attuatori
VEN_01 - Belluno	1	2	5	1	**9**
VEN_02 - Feltre	1	1	0	1	**3**
VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	2	0	1	1	**4**
VEN_04 - Thiene	1	0	1	1	**3**
VEN_05 - Arzignano	2	0	0	1	**3**
VEN_06 - Vicenza	1	0	1	1	**3**
VEN_07 - Conegliano	2	0	0	1	**3**
VEN_08 - Asolo	3	0	1	1	**5**
VEN_09 - Treviso	1	0	0	1	**2**
VEN_10 - Portogruaro	1	0	0	1	**2**
VEN_12 -Venezia	1	0	0	0	**1**
VEN_13 - Mira	1	0	0	1	**2**
VEN_14 - Chioggia	1	0	0	1	**2**
VEN_15 - Federazione Camposampierese	0	0	1	1	**2**
VEN_16 - Padova	3	0	0	1	**4**
VEN_17 - Este	1	0	1	1	**3**
VEN_18 - Lendinara	1	0	0	1	**2**
VEN_19 -Adria	1	1	0	1	**3**
VEN_20 - Verona	1	0	2	1	**4**
VEN_21 - Legnago	1	0	0	1	**2**
VEN_22 - Sona	1	0	0	1	**2**
VENETO	**27**	**4**	**13**	**20**	**64**
Effettivo	27	4	13	9	**53**

9 A.ULSS

Fonti:
elaborazioni di Banca Mondiale su dati SIOSS al 31.12.2023

Evoluzione normativa regionale in materia di gestione associata - PSS Veneto 2019-2023

Legge regionale n. 48 del 2018 (piano sociosanitario 2019-2023)
ICap. 9 Integrazione socio-sanitaria

«Gli ambiti di intervento strategico sulle strutture di offerta socio-sanitarie

Sotto il profilo istituzionale, la governance territoriale e l'integrazione socio-sanitaria, nel **modello Veneto** si qualifica, all'interno degli ambiti distrettuali, per la partecipazione delle comunità locali (Comitati e Conferenze dei Sindaci) ai processi di pianificazione e per la delega dai comuni alle aziende ULSS della gestione di molteplici servizi sociali. **I processi di delega potranno essere estesi il più possibile alla totalità dei servizi sociali, al fine di perseguire l'obiettivo di ricomposizione globale delle risorse, evitando in tal modo frammentazioni, sovrapposizioni e inefficienze di sistema.** In tale contesto, lo strumento primario di ricognizione dei bisogni per l'integrazione socio-sanitaria e per la ricomposizione e l'ottimizzazione delle risorse, provenienti dalle reti formali e informali e più in generale dal territorio, è rappresentato dal **Piano di Zona del Distretto.**

Principali risorse economiche a disposizione

- **Fondo nazionale per le Politiche Sociali**
- **Fondo Nazionale per la non autosufficienza**
- **Fondo lotta alla povertà**
- **PNRR**
- **PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027:**
  - Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Child guarantee
  - Contrasto alla deprivazione materiale
  - Inclusione socio-economica

In favore delle Regioni più sviluppate: 1.308.685.000

- **PR FSE + 2021-2027** La cifra totale ammonta a Euro 144.188.622
- **Fondo art. 23** della L.R. n. 9/2024

Flusso delle risorse per gli interventi e servizi sociali

MLPS/DPO…

- FNPS (LEPS)
- FNA (dopo di noi e vita indipendente) (LEPS)
- Fondi art. 72 e 73 del Codice TS
- FNDPO e Altri

Regione

- Fondo regionale politiche sociali e altri fondi

ATS

AULSS

ETS

- Fondi comunali
- Fondi di fondazioni
- altro

Flusso delle risorse per gli interventi e servizi sociali

- Fondo lotta alla povertà (LEPS)
- Fondi PN Inclusione
- Quota servizi povertà estrema
- Fondi collegati al PNRR (missione 5)

MLPS

ATS

I processi di riordino in sanità e sociale

Legge regionale n. 19/2016 «Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS».

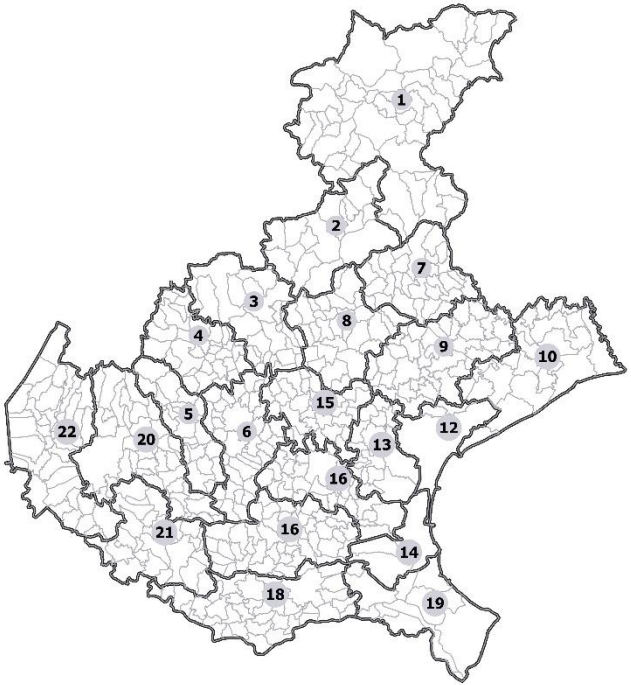
Legge regionale n. 9/2024 «Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e servizi sociali»

In linea con il piano di riordino territoriale (DGR n. 17 del 16/01/2024)

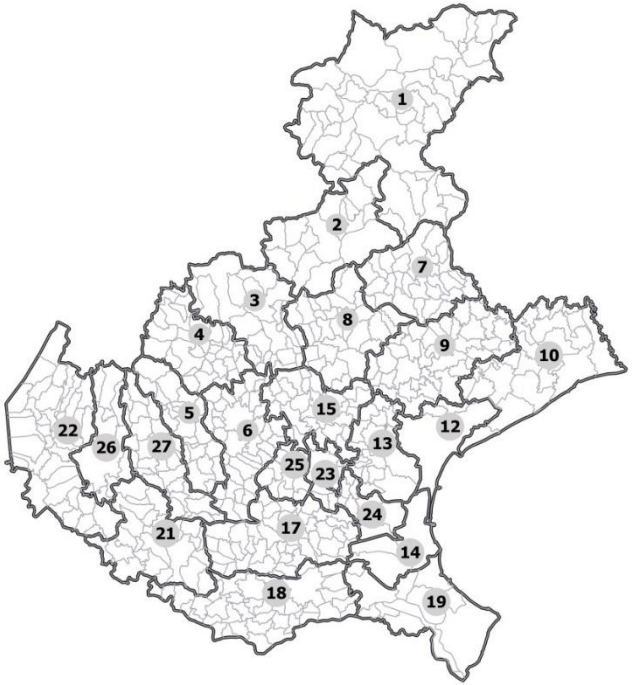
Accorpamento delle AULSS da 21 a 9 articolate in 26 distretti

Istituzione degli ATS di norma coincidenti con i distretti (da 21 a 24)

Assetto attuale Ambiti Territoriali Sociali (ATS)



1 - VEN_01 Belluno
2 – VEN_02 Feltre
3 – VEN_03 Bassano del Grappa – Asiago
4 – VEN_04 Thiene
5 – VEN_05 Arzignano
6 – VEN_06 Vicenza
7 – VEN_07 Conegliano
8 – VEN_08 Asolo
9 – VEN_09 Treviso
10 – VEN_10 Portogruaro
11 – VEN_12 Venezia
12 – VEN_13 Mira
13 – VEN_14 Chioggia
14 – VEN_15 Fed. Com. Camposampierese
15 – VEN_17 Este
16 – VEN_18 Lendinara
17 – VEN_19 Adria
18 – VEN_21 Legnago
19 – VEN_22 Sona
20 – VEN_23 Padova (ex VEN_16)
21 – VEN_24 Pratiarcati – Saccisica (ex VEN_16)
22 – VEN_25 Terme Colli (ex VEN_16)
23 – VEN_26 Verona (ex VEN_20)
24 – VEN_27 Est Veronese (ex VEN_20)



Nuovi Ambiti territoriali sociali

DGR n. 284/2025 «Determinazione e aggiornamento degli ATS di cui alla DGR 1191/2020»

L'ATS VEN_16 Padova, a seguito di suddivisione interna, costituisce:

- ATS VEN_**Padova** → Distretto Padova Bacchiglione dell'Azienda ULSS 6;
- ATS VEN_ **Pratiarcati - Saccisica** → Distretto Padova-Piovese dell'Azienda ULSS 6;
- ATS VEN_**Terme Colli** → Distretto Terme Colli dell'Azienda ULSS 6;

L'ATS VEN_20 – Verona, a seguito di suddivisione interna costituisce:

- ATS VEN_ **Verona** → Distretto 1 Verona Città dell'Azienda ULSS 9;
- ATS VEN_ **Est Veronese** → Distretto 2 Est Veronese dell'Azienda ULSS 9.

Origini e sviluppi degli ATS in Veneto

2016: il MLPS chiede alle Regioni di comunicare gli ATS e gli enti capofila per il trasferimento delle risorse nazionali ed europee in materia di povertà. La Regione indica i territori afferenti ai 21 comitati dei sindaci di distretto corrispondenti ai territori delle ex Ulss.

N. B. Alcuni comitati individuano inizialmente l'Azienda Ulss come capofila (v. es. ATS_VEN 02 Feltre o ATS_VEN 08 Castelfranco)

2018: DGR n. 1504 adozione del primo piano regionale di contrasto alla povertà
2019: DGR n. 426 adozione linee guida piani di zona con il tavolo della povertà indicato quale area trasversale a tutte le aree tematiche
2020: DGR n. 1191 «Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali»
2020: DGR n. 1252 «Approvazione del documento di orientamento per la stesura di un Piano di Zona straordinario. DGR n. 426/2019».
2022: DGR n. 1312 «Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2023–2025»

Legge regionale n. 9/2024 «Assetto organizzativo degli interventi e servizi sociali» e atti attuativi

Contenuti

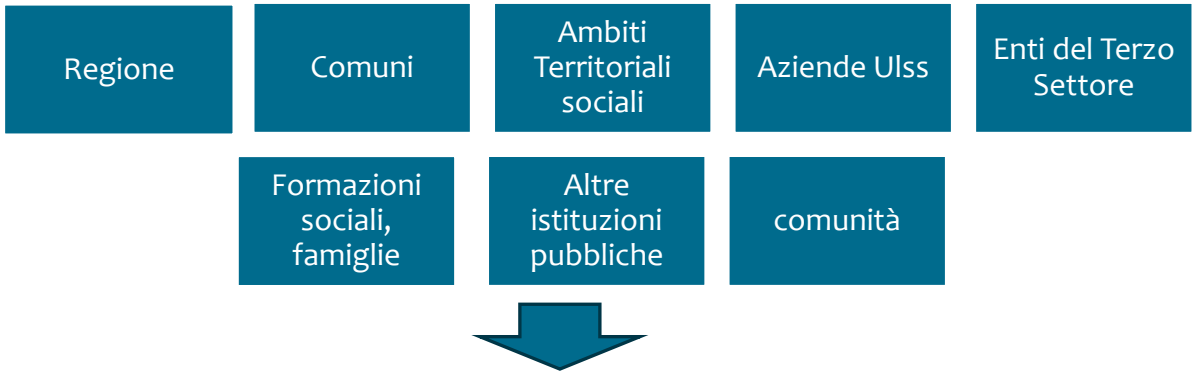
Atti attuativi

Sono stati adottati entro 6 mesi gli atti attuativi (scadenza ottobre 2024):
DGR n. 1077 del 17.09.2024 Approvazione delle indicazioni per la costituzione e l'avvio degli Ambiti Territoriali Sociali. Art. 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 9/2024. Deliberazione/CR n. 89 del 13 agosto 2024.
DGR n. 1078 del 17.09.2024 Schema di regolamento comitato dei sindaci di ambito
DGR n. 1132 del 1.10.2024 Elenco direttori ATS
DGR n. 1159 del 15.10.2024 Esercizio delle funzioni delegate alle Aziende Ulss
DGR n. 1162 del 15.10.2024 Costituzione e funzionamento della rete territoriale
DGR n. 1164 del 15.10.2024 Schema di protocollo di intesa
DGR n. 1277 del 5.11.2024 Riparto risorse incentivi gestione associata (è in corso l'elaborazione della DGR di riparto per le risorse 2025)

Finalità e Principi

In attuazione a quanto previsto dalla **legge 8 novembre 2000, n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e nel rispetto della normativa vigente,

la Regione del Veneto sostiene la centralità, lo sviluppo, il benessere, l’empowerment della persona, della famiglia e della comunità riconoscendo il diritto ad una vita dignitosa attraverso **politiche di prevenzione, prossimità, protezione e promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza sociale**.



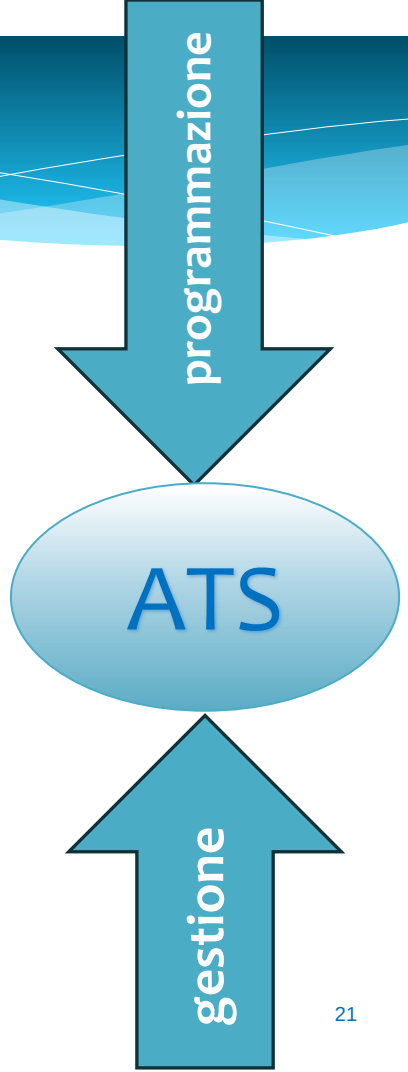
La portata innovativa della L.R. n. 9/2024

- I Comuni **esercitano** in forma associata e attraverso un'idonea e stabile organizzazione la funzione socio-assistenziale e in particolare realizzano i LEPS;

- Gli Ambiti territoriali sociali (ATS) sono **il livello in cui la programmazione (piano di zona), attuazione e gestione dei servizi sociali e socio sanitari vanno a coincidere**;

- I Comuni individuano, tra le forme associative con personalità giuridica di cui al D.Lgs. n. 267/2000, **scegliendo preferibilmente la forma dell'azienda speciale consortile pubblica;**

- È fatta salva per **i Comuni capoluogo** la facoltà di continuare ad avvalersi della forma della **convenzione** di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000.



REGIONE DEL VENETO

Comitato dei sindaci di distretto e di Ambito (DGR 1078/2024)

- per ciascuna forma associativa con personalità giuridica scelta dall'ATS, il Comitato dei Sindaci di Ambito svolge le funzioni **dell'organo assembleare**.
- il Comitato dei Sindaci di Distretto, per le attività rientranti nel perimetro della funzione socio-assistenziale, assume la denominazione di Comitato dei Sindaci di Ambito, di fatto sostituendolo per tutto ciò che concerne la materia sociale.
- Istituzione del comitato dei sindaci di Ambito per la pianificazione e programmazione della funzione sociale, dei **LEPS e del concorso alla spesa per i LEA** .
- **Armonizzazione LEPS e LEA** in sede di confronto tra comitati dei sindaci di ATS, Comitati dei sindaci di distretto e Conferenze dei Sindaci.
- Funzioni comitato dei sindaci di distretto (art. 26 L.R. n. 19/2016)

Struttura organizzativa – art. 10 (DGR n. 1077/2024)

Struttura amministrativa stabile con un Direttore ed un ufficio di ambito

- Comma 1, lettera a) - Supporto tecnico-metodologico e organizzativo
- Commi 2, 3 e 4 - Funzioni/responsabilità di direzione (il direttore di ATS)
- Comma 1, lettera b) Erogazione di interventi e servizi sociali, monitoraggio e valutazione della loro efficacia:
  - Unitarietà dell'organico
  - Valorizzazione della multiprofessionalità
  - Articolazione delle unità operative su base tematica/territoriale
  - Capillarità dei servizi
  - Welfare generativo e di comunità

Governance: le reti per la gestione associata e l'inclusione sociale

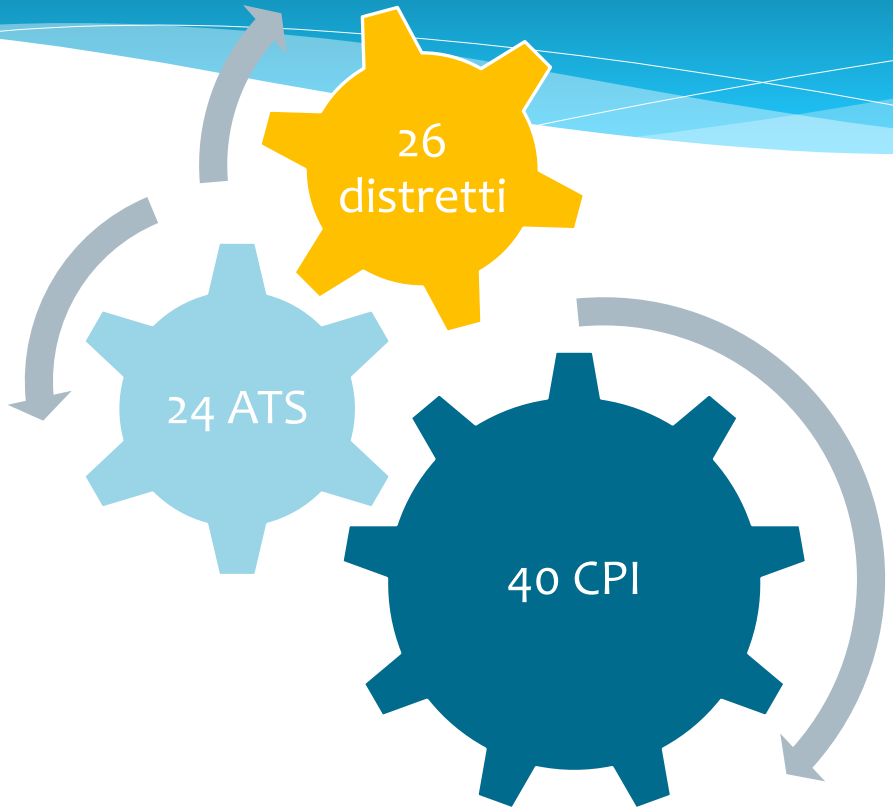
Istituzione **due** organismi di **consultazione e confronto** a livello regionale e territoriale ai fini dell'approvazione del piano sociale regionale e del piano di zona (artt. 14 e 15 e DGR n. 1162/2024)

- La Rete **regionale** che prevede tra gli invitati, il Presidente Anci, **3** rapprentanti ETS e le parti sociali

- La Rete **territoriale**, quale declinazione della Rete regionale, prevede la **partecipazione tra gli altri degli organismi rappresentativi del Terzo Settore e degli altri soggetti interessati, promuovendo la condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo nonché il monitoraggio e valutazione delle politiche sociali.**

FOCUS SU INTEGRAZIONE, SOCIOLAVORATIVA, SOCIOSANITARIA e CON LA COMUNITA’
PRIMA e DOPO LA LEGGE REGIONALE N. 9/2024

Art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 147/2017



ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro

Integrazione programmatoria sociosanitaria

prima	dopo
Il piano di zona promosso dall'esecutivo della conferenza dei sindaci; approvato dal comitato dei sindaci di distretto e recepito con deliberazione dal Direttore Generale **I piani di zona** vigenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2016 sono riferiti ai bacini delle Aziende ULSS esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore della LR n. 19/2016 e vengono trasmessi per la necessaria armonizzazione alla Conferenza dei Sindaci di ciascuna Azienda ULSS L'ufficio di piano nella UOC sociale della ULSS	• Art. 13, co. 5 della L.R. n. 9/2024 **Il Piano di Zona** è **approvato dal Comitato dei Sindaci di Ambito** mediante accordo di programma, **previa consultazione della Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale**, di cui all'articolo 15. L'accordo di programma è sottoscritto dai Sindaci dei Comuni dell'ATS di appartenenza. **Aderiscono all'accordo di programma il Direttore Generale dell'Azienda ULSS o suo delegato per la sezione di integrazione socio-sanitaria che deve essere recepita nel Pal e PAT.** Ufficio di piano nella organizzazione dell'ATS.

Integrazione gestionale e professionale sociosanitaria (DGR 1159/2024)

prima	dopo
Deleghe obbligatorie e facoltative	art. 6, comma 2 -Deleghe facoltative da parte dell'ATS e non da parte del singolo Comune
	Art. 6, comma 1 Allo scopo di garantire l'integrazione socio-sanitaria e la gestione unitaria dei servizi, le Aziende ULSS concorrono, **attraverso atti di intesa** con gli ATS, all'attuazione dei **LEPS (es: PUA, integrazione LEPS e LEA e degli interventi e dei servizi socio-assistenziali)**

Incontro tra le funzioni: sanitaria e socioassistenziale

Funzione Fondamentale Assistenza Sanitaria

≠

Funzione Fondamentale socioassistenziale

ASPETTI CRITICI:
La funzione di 'assistenza sanitaria' è di competenza regionale e la funzione di 'assistenza sociale' è di competenza comunale

Esercizio congiunto tra ATS e Distretto sanitario

Casa, lavoro, ambiente, giustizia, istruzione, sicurezza, cultura, diritti umani ecc.

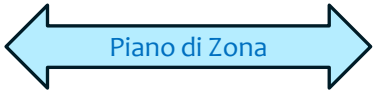
Integrazione programmatoria: prospettive

Sanità territoriale
- Assistenza di base
- Presidi- Intermedie e Palliative
- Assistenza ambulatoriale
- Sanità d'Iniziativa
- Riabilitazione
- domiciliarità

Sociosanitario
- Materno infantile
- Salute mentale
- Dipendenze Patologiche
- Non autosufficienza
- Disabilità gravissime

Socioassistenziale
- Infanzia – adolescenza
- Anziani
- Disabili
- Povertà e Inclusione
- Immigrazione

Ricomposizione degli strumenti del Piano delle Attività Territoriali (PAT) e il Piano di Zona (PdZ).
Adottare una logica multilivello in grado di legare tra loro i livelli locali, aziendali e regionali con la programmazione di livello statale.



L'ATS e l'integrazione con la comunità (artt. 3,7 e 13)

Strumenti di integrazione con la comunità

- Approccio di **welfare generativo e di comunità** trasversale a tutti gli interventi e servizi sociali per intercettare i nuovi bisogni e individuare soluzioni innovative;
- **Coprogrammazione e coprogettazione** con gli ETS e costruzione di nuove alleanze con altri soggetti quali, ad esempio, le società benefit e le imprese for profit socialmente responsabili per lo sviluppo del sistema integrato;
- Promozione dello **sviluppo delle reti** nelle comunità per rafforzare la filiera dei servizi in favore dei cittadini anche in collaborazione con le AULSS e i centri per l'impiego.

Adempimenti in capo agli ATS

Dall'entrata in vigore della L.R. n. 9/2024:

- Istituzione del **comitato dei sindaci di Ambito** con relativo regolamento istitutivo;
- Comunicazione, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, per il tramite del Comitato dei Sindaci di Ambito **dell'ente responsabile della gestione amministrativa** che, in via transitoria, svolge le funzioni di coordinamento tra gli enti dell'ATS;
- Trasmissione alla Regione del Veneto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, di un protocollo di intesa in cui si individuano **le fasi di definizione delle modalità organizzative e delle tempistiche per la realizzazione dell'esercizio associato**;
- I Comuni, **entro due anni** dall'entrata in vigore della presente legge, attuano la forma associativa di cui all'articolo 8, comma 3.

Prossimi passi per la Regione

- **La Rete regionale per la gestione associata e l'inclusione sociale – art. 14**
- **Il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali - art. 12**
- **Le linee guida per la stesura dei piani di zona di cui all'art. 13**
- **Realizzazione degli impegni previsti nelle Linee Guida nazionali per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli ATS per l'attuazione del LEPS;**
- **Gara FSE + per il rafforzamento degli ATS**

Grazie per l’attenzione!